

TUTTE LE AGEVOLAZIONI 2018

Spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale

La detrazione compete su un importo massimo di spese detraibili pari a € 96.000 per unità immobiliare. La percentuale detraibile sale al 65% solo per gli interventi di attuazione di misure antisismiche. Per poterne usufruire bisogna aver effettuato i pagamenti delle fatture tramite lo specifico bonifico bancario/postale.

Sisma bonus

Sono previste percentuali di detrazione più ampie per le spese sostenute dal 1/1/2017 al 31/12/2021 per gli interventi relativi all'adozione di misure antisismiche in zone di alta pericolosità, che comportano una riduzione del rischio sismico di una classe inferiore (detrazione rispettivamente del 70% o 80% e del 75% e 85% se effettuato sulle parti comunali di edifici condominiali).

Sono agevolati anche gli acquisti di unità immobiliari facenti parte degli edifici ricostituiti in zone a rischio sismico 1, la cui costruzione ha comportato il passaggio ad una classe inferiore (detrazione del 75%) o a due classi (detrazione del 85%).

Bonus mobili e grandi elettrodomestici (50%)

Sono anche detraibili le spese per l'acquisto di mobili e elettrodomestici di classe energetica almeno A+ (A per i forni) utilizzati per arredare l'immobile che sia anche oggetto di interventi di recupero del patrimonio edilizio residenziale. Il limite di spesa è di € 10.000 i pagamenti attestanti le spese effettuate devono essere fatti tramite fatture/scontrini "parlanti" o tramite bonifico bancario/ postale o carta di credito/debito.

Spese relative all'IVA per l'acquisto di abitazioni di classe energetica A o B (50%)

È detraibile il 50% dell'Iva pagata per l'acquisto di una unità immobiliare a destinazione residenziale, di classe energetica A o B, ceduto da un'impresa costruttrice o ristrutturatrice. Tale acquisto deve essere stato fatto nel corso del 2016 e l'agevolazione spetta anche ai fabbricati di pertinenza dell'abitazione agevolata se l'acquisto è fatto contestualmente ad essa.

Spese per interventi di riqualificazione energetica (65%)

A fronte delle spese sostenute per questi interventi, la detrazione del 65% spetta come segue:

- Riqualificazione energetica di edifici esistenti: spesa massima € 153.846,15
- Interventi sull'involucro degli edifici esistenti: spesa massima € 92.307,69
- Installazione di pannelli solari: spesa massima € 92.307,69
- Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale: spesa massima € 46.153,84



La detrazione è riconosciuta anche per le schermature solari e gli impianti di climatizzazione invernali alimentati da biomasse. Dal 2016 sono detraibili anche le spese sostenute per l'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo da remoto degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda sanitaria e climatizzazione delle unità abitative.

Dal 2017 sono previste percentuali di detrazione più ampia (70% e 75%) per le spese sostenute per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali, a determinate condizioni.

Mutuo per l'acquisto dell'abitazione principale

La detrazione del 19% compete per gli interessi passivi e gli oneri accessori pagati fino a un massimo di € 4.000. La detrazione spetta anche in caso di ricontrattazione o di estinzione del vecchio mutuo e di accensione di un nuovo mutuo. La detrazione spetta anche sulle provvigioni di intermediazione immobiliare su un importo massimo dovuto di € 1.000.

Spese sanitarie

Possono essere detratte per sé o per i familiari a carico. Per ottenere le detrazioni la spesa deve essere certificata con fattura/ricevuta o scontrino "parlante". In alcuni casi può essere necessaria la certificazione medica l'attestazione dello stato di disabilità. La detrazione del 19% su medicinali e dispositivi medici può essere riconosciuta solo dietro presentazione dello scontrino fiscale che deve indicare specificamente se si tratta di farmaco o medicinale oppure dispositivo medico. Quest'ultimo deve anche recare la marcatura CE sia sul prodotto che sul dispositivo stesso.



Per gli anni 2017 e 2018 sono detraibili le spese sostenute per l'acquisto di alimenti a fini medici speciali. Rientrano nell'agevolazione, ad esempio, gli alimenti per chi soffre di patologie metaboliche congenite e gli alimenti per i soggetti diabetici. Restano esclusi gli alimenti destinati ai lattanti e ai celiaci.

Canoni di locazione e affitto studenti fuorisede

Possono usufruire delle detrazioni tutti i titolari di contratti di locazione registrati relativi a immobili adibiti ad abitazione principale. L'ammontare dipende dalla tipologia di contratto, se il reddito non supera i € 30.987,41. Anche i giovani tra i 20 e i 30 anni che vivono da soli possono fruire della detrazione fino a € 991,60 ma solo se il reddito non supera € 15.493,71.



La detrazione compete anche sui canoni di locazione per chi frequenta l'università se gli studenti sono iscritti presso un ateneo distante almeno 100 km dal Comune di residenza e comunque in una provincia diversa. La detrazione compete anche in caso di contratti di ospitalità stipulati con enti senza fine di lucro, università, collegi universitari e cooperative legalmente riconosciuti.

Per gli anni 2017 e 2018 il requisito della distanza si intende rispettato anche se l'Università è situata all'interno della stessa provincia ed è ridotto a 50 km per gli studenti residenti in zone montane o disagiate.

Canoni di leasing di immobili da adibire ad abitazione principale

Spetta una detrazione del 19% sui canoni e i relativi oneri accessori derivanti da contratti di leasing su immobili, anche da costruire, da adibire ad abitazione principale entro un anno dalla consegna. Occorre avere un reddito complessivo non superiore a € 55.000 all'atto della stipula del contratto di leasing e non essere titolari di diritti di proprietà su immobili a destinazione abitativa. I limiti di spesa agevolabili variano in funzione dell'età:



- età inferiore a 35 anni: spesa massima di € 8.000 annui per i canoni di leasing e 20.000 e per il prezzo di riscatto

- età non inferiore a 35 anni: spesa massima di € 4.000 annui per i canoni di leasing e 10.000 e per il prezzo di riscatto.

Assicurazioni sulla vita, contro gli infortuni, su invalidità e non autosufficienza

La detrazione del 19% spetta su un importo massimo di € 530. Tale importo è elevato a € 750 per i premi relativi ad assicurazioni finalizzate alla tutela delle persone con disabilità grave.

Persone non autosufficienti



La detrazione del 19% spetta per le spese di assistenza a persone non autosufficienti anche se ricoverate in casa di cura. Le spese per l'assistenza devono essere indicate separatamente da quelle per il ricovero. La detrazione spetta a chi ha un reddito inferiore a € 40.000 e su una spesa massima di € 2.100.

Colf e badanti

Sono deducibili i contributi previdenziali ed assistenziali versati per le colf e badanti fino a un importo massimo di € 1.549,37 .

Rette per asilo nido

Si può detrarre il 19% sulle rette per asili nido pubblici e privati fino a un importo massimo di € 632 per figlio. Se però nel corso del 2017 si è fruito del bonus "asilo nido", non spetta la detrazione sulle rette pagate.



Spese per la frequenza di scuole materne, elementari, medie, superiori

È riconosciuta la detrazione del 19% anche per le spese di istruzione sostenute per la frequenza delle scuole materne, elementari, medie e superiori, per un importo annuo non superiore a 717 per alunno o studente. Rientrano in questa casistica anche le spese per la mensa scolastica, assistenza al pasto, pre e post scuola, gite, assicurazione scolastica, e ogni altro contributo finalizzato all'ampliamento dell'offerta formativa deliberato dalla scuola come ad esempio i corsi di lingua e teatro.

Spese per la frequenza di corsi universitari

La detrazione del 19% spetta a chi frequenta un corso universitario. Per le università non statali la detrazione è calcolata su un ammontare di spesa stabilito da un Decreto Ministeriale

Erogazioni liberali in denaro a favore di partiti politici, ONLUS, attività culturali-artistiche e a favore degli enti di spettacolo (26%)

La detrazione del 26% spetta per liberalità ai partiti politici di importo tra € 30 e 30.000. Per le ONLUS l'importo massimo della spesa detraibile è di € 30.000.

Erogazioni liberali a sostegno della cultura e della scuola (56%)

Le erogazioni liberali per sostenere la cultura danno diritto a un credito d'imposta (c.d. Art-Bonus) nella misura del 65% dell'erogazione effettuata nel limite del 15% del reddito imponibile. Le erogazioni liberali

destinate agli investimenti in favore di tutti gli istituti del sistema nazionale di istruzione, per la realizzazione di nuove strutture scolastiche, la manutenzione e il potenziamento di quelle esistenti e per il sostegno a interventi che migliorino l'occupabilità degli studenti, danno diritto ad un credito d'imposta (c.d. School-Bonus) pari al 65% nel limite di 100.000 e annuali.

